Milano Comune di Milano

il Giornale Milano

Dir. Resp.: Gian Galeazzo Biazzi Vergani

24-DIC-2013
pagina 4
foglio 1

LA CORSA A PALAZZO MARINO

Lupi, il ministro che sogna di diventare sindaco

LA BENEDIZIONE

Pisapia: «Sarebbe una bella sfida. Ma prima sia io che lui dobbiamo vincere le primarie»

Lui non lo confessa, ma la sfida è partita. Maurizio Lupi (il ragazzo di Baggio diventato ministro) è tornato ieri a Palazzo Marino dopo esserci stato in consiglio e da assessore. Di corsa, prima di prendere un treno per Roma dove lo aspettava il voto di fiducia per salvare il governo Letta, si è detto prima di tutto commosso ad essere per la prima volta nella «sala Brigida», quella dedicata allo storico custode. «Un amico. Quando sono arrivato nel 1993 c'era lui. Ha aiutato me come tutti i giovani appena arrivati». Ieri, invece, c'erano da presentare gli affiliati milanesi al Nuovo centrodestra di Angelino Alfano su cui pare evidente si allunghi sempre di più la mano ciellina. C'era da spiegare come ci sia una corsa a sbarcare sui lidi alfaniani (26 consiglieri di zona su 66), anche se il capogruppo in consiglio comunale Alan Rizzi ha già detto che non abbandonerà Fi e Silvio Berlusconi. Ma siccome anche i luoghi possono avere valore di simbolo, è chiaro che l'ingresso di Lupi in Piazza Scala porta inevitabilmente a pensare alla sua corsa alla poltrona di sindaco quando tra due anni Giuliano Pisapia ultimerà il mandato. Una candidatura di cui nell'universo del centrodestra (Lega compresa e non solo ex Pdl) si parla da tempo e su cui sono in molti a essersi già mossi. Certo la divisione del partito sembrava aver complicato tutto, ma Lupi è politico accorto e in grado di ricucire gli strappi. E ieri è arrivata anche la benedizione di Pisapia («Sarebbe bella una sfida con Lupi, ma prima tutti e due dovremo vincere le primarie»). Cattolico, giovane, con grande esperienza sembra l'uomo giusto. E, infatti, parlando dell'ultima creatura politica, Lupi ieri ha spiegato che Ncd «ha i piedi ben piantati nel centrodestra». Poi, alla domanda diretta, dice che «sono ministro alle Infrastrutture e fino a marzo 2015 credo di avere la responsabilità di farlo al meglio, altrimenti ritorniamo ai vizi della vecchi politica». Ma la sua richiesta è che il candidato sia scelto con le primarie. E lì la macchina da guerra ciellina parte con molto vantaggio.

Al suo fianco il capogruppo in Comune Marcovalerio Bove, il bravo Matteo Forte e Carmine Abagnale. Dalla Provincia l'assessore Paolo Del Nero e Nicolò Mardegan che ha l'incarico di coordinare Milano, mentre al consigliere regionale Alessandro Colucci tocca il coordinamento lombardo (9 su 19 i consiglieri ncd in Regione). Incarichi provvisori, in attesa della celebrazione di congressi e primarie di partito. Per tutti la priorità è «recuperare in città quei 100mila voti persi tra 2006 e 2011 con una nuova proposta politica che sia affascinante per il popolo del centrodestra».

GdF

EX ASSESSORE Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi è stato uno dei soprannominati «assessori intelligenti» nella prima giunta di Gabriele Albertini Ora in molti lo vedrebbero bene a sfidare Pisapia per la poltrona di sindaco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile